

ad applicare compiutamente e senza deroghe le norme comunitarie relative alla commercializzazione dei prodotti ortofruttili, alla rubricazione e numerazione dei centri di condizionamento, all'attivazione di misure a sostegno dell'aggregazione dei produttori nel Mezzogiorno e per una svolta nel ruolo dell'associazionismo italiano e meridionale, a tutela e garanzia dei produttori agricoli nel rapporto col mercato;

a sostenere la metanizzazione delle campagne e delle strutture serricole, contenere i costi di produzione e proteggere dalle gelate le produzioni orticole in serra;

ad utilizzare le risorse del pacchetto Sicilia della Legge Finanziaria 2001 (articolo 137):

a) per abbattere i costi energetici delle aziende serricole e agricole colpite dalle calamità naturali, secondo lo schema già attivato alla regione con le Leggi regionali n. 13/88 e n. 13/90 articolo 11;

b) sostenere le aziende serricole con contributi rivolti al ristoro delle spese di trasporto (articolo 133) dei prodotti ortofruttili;

a definire specifiche forme di intervento (contratto di programma, credito agevolato) per la ristrutturazione e ammodernamento delle strutture serricole;

a definire misure urgenti e specifiche per:

a) a rimettere le aziende serricole in condizione di ripristinare, con procedure speciali gestite da una specifica task-force, i capitali impegnati per la conduzione delle aziende e il corrispettivo documentato del prodotto perduto, per effetto combinato delle gelate e dell'attacco pubblicitario e politico che hanno subito;

b) utilizzare le modalità previste per il credito d'imposta al fine di rendere immediato, possibile e concreto un sollievo finanziario delle aziende serricole, agricole e commerciali, sulla base di un calcolo dell'ammontare dei benefici erogabili, rias-

sunti in un conto e una carta di credito, utilizzabile dai singoli operatori economici;

eliminare la confusione instillata sapientemente nella testa dei consumatori italiani e preservare i prodotti orticoli della serricoltura siciliana da ogni forma di attacco e di strumentalizzazione.

(7-00090) « Rossiello, Rava ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

CABRAS, BERSANI, RANIERI e SERENI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la recente decisione unilaterale dell'amministrazione USA di incrementare fino al 30 per cento le tariffe doganali di ingresso relative ai prodotti siderurgici costituisce una grave violazione delle regole del World Trade Organization (Wto);

questo, oltre a determinare un danno economico alle aziende italiane, produce una grave battuta d'arresto del difficile ma necessario processo di eliminazione delle barriere protezionistiche commerciali —:

quali iniziative il Governo italiano intenda adottare per contrastare in sede Wto, in accordo con gli altri paesi dell'Unione europea, la decisione americana; se il Governo non ritenga inoltre che questa linea protezionista contrasti palesemente con l'orientamento più volte espresso dalla stessa amministrazione USA verso la liberalizzazione degli scambi commerciali e nel contempo possa costituire una pesante ipoteca negativa sull'avvio del nuovo *round* negoziale lanciato nella ultima conferenza del World Trade Organization a Doha. (3-00776)

Interrogazioni a risposta scritta:

LA RUSSA e MENIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

un episodio increscioso si è verificato domenica scorsa durante la partita di calcio Triestina-Livorno: alcuni elementi della tifoseria livornese hanno inalberato uno striscione su cui era scritto «Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato»;

immediati tafferugli si sono verificati nello stadio e le forze dell'ordine sono intervenute sequestrando lo striscione;

le associazioni degli esuli dell'Istria e della Dalmazia hanno fortemente protestato per il vilipendio arrecato alla memoria delle migliaia di vittime italiane della furia titina;

è certamente segno di un degrado ed imbarbarimento dello spirito sportivo e del costume civile l'introdurre in una gara sportiva provocazioni che sono un'offesa alla pietà religiosa e al sentimento di patria comuni a tutti gli Italiani;

più di trenta comuni d'Italia tra i quali Firenze, Roma e Milano hanno dedicato vie o piazze ai martiri delle foibe giuliane e istriane, al di là delle maggioranze politiche;

questi Italiani furono uccisi a migliaia per il solo fatto di essere tali, come si legge nei decreti con i quali i Presidenti della Repubblica Cossiga e Scalfaro hanno dichiarato le foibe di Basovizza e Monrupino monumento nazionale;

l'inqualificabile gesto ha già suscitato reazioni in tutta Italia a partire dal comune di Trieste, che ha approvato all'unanimità una mozione di censura, fino a tutte le forze politiche livornesi, che hanno definito l'episodio «una vergogna ed un segno di inciviltà»;

al riguardo, sono emblematiche anche le parole del Presidente della Comu-

nità Ebraica di Livorno, una delle più importanti d'Italia, Samuele Zarruk, che ha così commentato: «Le foibe sono un crimine pari agli altri. Inneggiare alla morte è una cosa grave, l'uomo è una cosa sacra» —:

quali urgenti iniziative intendano intraprendere per stigmatizzare il deprecabile episodio di cui in premessa, per evitare il ripetersi di fatti simili e per contribuire a formare nella opinione pubblica la consapevolezza dell'immane tragedia delle foibe;

quali iniziative intendano porre in essere per far sì che nelle attività didattiche si dia il giusto risalto alla drammatica vicenda delle foibe, perché la coscienza del passato si forma soprattutto nelle aule scolastiche. (4-02402)

GROTTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la crisi internazionale esplosa nei mesi scorsi con gli atti terroristici di cui sono stati vittima gli Stati Uniti e l'attuale situazione di tensione che coinvolge tutto il mondo e soprattutto le economie dei Paesi occidentali, ha radicalmente sconvolto le previsioni ottimistiche sull'espansione dei mercati turistici a livello mondiale e con esse anche quelle relative all'Italia;

il turismo che sempre è stato settore vitale per l'economia italiana e che, incrementandosi il turismo, migliorerebbe di gran lunga l'economia del nostro Paese —:

per quale ragione a tutt'oggi non sia stato ancora firmato il decreto attuativo della legge 29 marzo 2001, n. 135, sulla riforma della legislazione nazionale del turismo;

per quale motivo non siano stati ancora ripartiti i fondi della Finanziaria per un settore di punta come quello del turismo, relativamente agli anni 2000 e 2001. (4-02403)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Vicepresidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il giornalista del *Secolo d'Italia* Silvio Leoni, insieme a due professionisti romani, Alberto Leoni e Federico D'Ambrosio siano stati tratti in arresto dalla gendarmeria di Less Menuises presso la città di Albertville in Savoia, e siano trattenuti ormai da 48 ore;

i tre cittadini italiani erano presenti in Savoia per motivi turistici e non si conoscono i motivi dell'arresto;

a quanto risulta all'interrogante, il Consolato italiano starebbe assistendo i familiari e i tre cittadini italiani detenuti attraverso un avvocato francese, ma non si sarebbe ancora riusciti ad ottenerne il rilascio —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti e quali urgenti iniziative intenda adottare, affinché sia fatta luce sulla vicenda.

(4-02410)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

MARAN. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i viticoltori del Friuli-Venezia Giulia incontrerebbero un grave danno economico se dopo il 2007 non fosse più loro consentito utilizzare la denominazione «Tocai» diventando tale denominazione esclusiva prerogativa dell'Ungheria come previsto nel 1992, in sede di preadesione alla Comunità europea, in un accordo tra la CEE e la Repubblica magiara;

ogni anno il Tocai alimenta nella regione Friuli-Venezia Giulia un volume di affari di circa 200 miliardi l'anno;

le affermazioni del Presidente del Consiglio dei ministri, rese alla stampa,

dopo l'incontro con il premier ungherese Viktor Orban, non hanno evidenziato la volontà di operare a sostegno del mantenimento della denominazione «Tocai friulano» —:

in che modo il Governo intenda tutelare la sopravvivenza di un vitigno che viene coltivato nelle terre friulane fin dal 1216 e che rappresenta un tradizionale punto di riferimento per i viticoltori e i consumatori in Italia e all'estero.

(4-02404)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LETTA, MOLINARI, ILLY, VERNETTI e IANNUZZI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente americano George Bush ha deciso di imporre dazi del 30 per cento sui tipi di acciaio più comunemente importati negli Stati Uniti;

tale decisione risponde a necessità di politica economica interna agli USA, in quanto le aziende statunitensi del settore sollecitavano dazi pari al 40 per cento per quattro anni su una larga gamma dell'*import* siderurgico;

il comparto produttivo americano addebita all'*import* di prodotti a basso costo il fallimento di 31 aziende a partire dal 1997;

i dazi decisi dall'amministrazione americana dovrebbero colpire l'*import* da Giappone, Corea del Sud, Russia, Ucraina e da tutti i paesi dell'Unione europea;

si tratta di una misura protezionistica che conferma la linea intrapresa dagli USA, che da alcuni anni hanno attivato contro l'Italia e la Germania pesanti misure *antidumping* che negano di fatto al nostro Paese di esportare molti prodotti del nostro sistema industriale siderurgico;